



**Bruxelles, 12 maggio 2017
(OR. en)**

8654/17

**COSI 85
ENFOPOL 203
CRIMORG 90
ENFOCUSTOM 109
CYBER 64
JAI 377**

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	8420/2/17 REV 2
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio che fissano le priorità dell'UE nella lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità internazionale nel periodo 2018-2021

A seguito delle discussioni svoltesi nella riunione del gruppo di sostegno COSI del 12 maggio 2017, si allega per le delegazioni il progetto di conclusioni del Consiglio che fissano le priorità dell'UE nella lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità internazionale nel periodo 2018-2021, che saranno trasmesse al Coreper/Consiglio per adozione.

**PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO CHE FISSANO LE PRIORITÀ
DELL'UE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ALLE FORME
GRAVI DI CRIMINALITÀ INTERNAZIONALE
NEL PERIODO 2018-2021**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO che tra il 2012 e il 2013 è stato attuato un ciclo programmatico iniziale e limitato dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale sulla base delle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità stabilite dal Consiglio il 9-10 giugno 2011¹, a cui è seguito un ciclo programmatico dell'UE pienamente articolato tra il 2014 e il 2017 sulla base delle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità fissate dal Consiglio il 6-7 giugno 2013²;

ACCOGLIENDO CON FAVORE le misure che gli Stati membri, insieme alle agenzie GAI, hanno adottato per attuare tali cicli programmatici, segnatamente nel quadro dei piani d'azione operativi (OAP), che hanno contribuito alla lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale;

PRENDENDO ATTO della natura sempre più operativa del ciclo programmatico dell'UE, che consente di contrastare le principali minacce cui è confrontata l'Unione in modo coordinato e strutturato;

BASANDOSI sulle esperienze accumulate nell'attuazione del ciclo programmatico dell'UE, che sono servite per elaborare il nuovo ciclo programmatico dell'UE per il periodo 2018-2021³, approvato dal Consiglio il 27 marzo 2017;

RILEVANDO che, conformemente alla metodologia del ciclo programmatico dell'UE, il Consiglio deve individuare le priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità ai fini della lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale;

¹ Doc. 11050/11.

² Doc. 12095/13.

³ Doc. 7704/17.

EVIDENZIANDO l'importanza di fissare un numero limitato di priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità che possano realisticamente essere attuate a livello europeo e, se del caso, nazionale o regionale sulla base di piani d'azione operativi (OAP) annuali e in conformità dei piani strategici pluriennali (MASP) concordati;

INVITANDO gli Stati membri, le istituzioni e le agenzie a impegnarsi attivamente per assicurare l'attuazione operativa del ciclo programmatico dell'UE, la quale richiede risorse umane e finanziarie sufficienti, consapevolezza e riconoscimento. La partecipazione e l'adeguata responsabilizzazione degli esperti sono necessarie per l'elaborazione e l'attuazione dei MASP e degli OAP;

INVITANDO tutti i soggetti ad assumere, se del caso, il ruolo di promotori, copromotori o responsabili dell'azione relativamente alle rispettive priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità;

ACCOGLIENDO CON FAVORE le misure adottate da Europol, Frontex, Eurojust e Cefpol per sostenere l'attuazione del ciclo programmatico;

PRENDENDO ATTO della natura sempre più trasversale della criminalità e della necessità di rafforzare la cooperazione su tutte le priorità;

SOTTOLINEANDO che le autorità nazionali competenti, comprese le pertinenti autorità di contrasto degli Stati membri, le autorità giudiziarie e amministrative, le istituzioni e le agenzie dell'UE, dovrebbero cooperare molto strettamente nell'attuazione delle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità, garantendo così il ricorso a un approccio multidisciplinare e multiagenzia. Al riguardo, è essenziale una buona cooperazione tra le forze di polizia, le guardie di frontiera, le dogane, le autorità giudiziarie e amministrative nonché con le istituzioni e le agenzie dell'UE;

ACCOGLIENDO CON FAVORE il fatto che a molte delle azioni operative, nel 2016, hanno partecipato partner non appartenenti alle autorità di contrasto e che sono aumentati sia l'impegno nei confronti di partner privati sia il coinvolgimento delle autorità doganali, osservando al contempo che è necessario un ulteriore rafforzamento di tali sforzi;

RICONOSCENDO l'importante ruolo del coordinatore nazionale EMPACT nell'assicurare la partecipazione delle pertinenti autorità nazionali all'attuazione delle priorità in materia di lotta alla criminalità e un efficace coordinamento nazionale;

EVIDENZIANDO l'importanza della formazione e della sensibilizzazione riguardo al ciclo programmatico e alle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità negli Stati membri e nelle istituzioni e agenzie dell'UE, come pure della promozione della consapevolezza del ciclo programmatico dell'UE nei paesi terzi;

RICONOSCENDO la dimensione esterna della sicurezza interna e l'importanza di intensificare e migliorare la cooperazione con i paesi terzi, compresi paesi di origine e di transito importanti per le varie priorità in materia di lotta alla criminalità, e le pertinenti organizzazioni internazionali nell'attuazione operativa del ciclo programmatico dell'UE;

INVITANDO gli Stati membri a ottimizzare l'uso dei fondi messi a disposizione e tutti i soggetti coinvolti a garantire che finanziamenti adeguati siano messi a disposizione tempestivamente per sostenere le azioni operative e consentirne l'avvio precoce;

RIBADENDO che occorrerebbe trovare un equilibrio tra prevenzione e lotta alle conseguenze delle minacce poste alla sicurezza interna dell'UE dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità internazionale;

ACCOGLIENDO CON FAVORE la valutazione UE della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità (SOCTA dell'UE)⁴ pubblicata da Europol il 9 marzo 2017, comprendente priorità dell'UE raccomandate in materia di lotta alla criminalità conformemente all'azione 3 del ciclo programmatico, nonché una panoramica dei potenziali settori chiave su cui concentrarsi nei diversi mercati criminali;

⁴ Docc. 6886/17, ADD 1 e 2 (RESTREINT UE/EU RESTRICTED).

RILEVANDO che dalla SOCTA dell'UE emerge che più di 5 000 gruppi criminali organizzati operanti a livello internazionale sono attualmente oggetto di indagine nell'UE e che i mercati criminali sono sempre più complessi e dinamici, caratterizzati dalla comparsa di gruppi più piccoli e di singoli imprenditori del crimine in attività criminali specifiche, in particolare quelle online. Nell'elaborazione dei MASP e degli OAP relativi alle diverse priorità in materia di lotta alla criminalità occorre pertanto prestare particolare attenzione al commercio elettronico di beni e servizi illeciti, comprese le merci contraffatte;

PRENDENDO ATTO delle priorità e dei compiti nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale indicati in documenti strategici quali la Dichiarazione di Malta dei membri del Consiglio europeo sugli aspetti esterni della migrazione: affrontare la rotta del Mediterraneo centrale, la rinnovata strategia di sicurezza interna dell'Unione europea 2015-2020⁵ e le successive relazioni sulla sua attuazione⁶, l'Agenda europea sulla sicurezza⁷ e l'agenda europea sulla migrazione⁸, l'Agenda europea sulla sicurezza per combattere il terrorismo e preparare il terreno per l'Unione della sicurezza⁹, le relazioni sui progressi compiuti verso un'autentica ed efficace Unione della sicurezza¹⁰, la strategia e il piano d'azione dell'UE per la gestione dei rischi doganali¹¹, l'ottavo piano d'azione del Gruppo "Cooperazione doganale" per il periodo 2016-2017¹², la strategia dell'Unione europea per la cibersecurity¹³, l'analisi dei rischi 2017 effettuata da Frontex, il pacchetto frontiere presentato dalla Commissione il 15 dicembre 2015, il piano d'azione sul traffico illecito di armi da fuoco tra l'UE e la regione dell'Europa sudorientale per il periodo 2015-2019¹⁴, la strategia relativa alla tratta di esseri umani per il periodo successivo al 2016, le conclusioni del Consiglio e il piano d'azione sulla via da seguire in materia di indagini finanziarie¹⁵, le conclusioni del Consiglio sul contrasto alla criminalità ambientale¹⁶, la strategia dell'Unione europea in materia di droga (2013-2020)¹⁷ e il progetto di piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2017-2020¹⁸;

⁵ Doc. 9798/15.

⁶ Docc. 15277/1/16 REV 1, 11001/1/16 REV 1, 9151/16, 14636/15.

⁷ Doc. 8293/15.

⁸ Doc. 8961/15.

⁹ Doc. 8128/16.

¹⁰ Docc. 13442/16, 14617/16, 15808/16, 5775/17, 6928/17, 8339/17.

¹¹ Docc. 12644/14 + ADD 1, 15403/14.

¹² Doc. 13749/3/15 REV 3

¹³ Doc. 6225/13.

¹⁴ Doc. 15516/14.

¹⁵ Doc. 8777/16.

¹⁶ Doc. 15412/16.

¹⁷ Doc. 17547/12.

¹⁸ Doc. 7379/17 + ADD 1.

SOTTOLINEANDO che le azioni volte ad attuare i suddetti documenti strategici e le attuali priorità del Consiglio devono essere coerenti fra di loro;

RILEVANDO che tutti i soggetti coinvolti devono mantenere un grado di flessibilità per far fronte a minacce impreviste o emergenti per la sicurezza interna dell'UE;

SOTTOLINEANDO che si dovrebbe tenere conto delle minacce derivanti da eventuali legami tra criminalità organizzata e terrorismo, segnatamente in relazione al traffico di armi da fuoco e alla produzione di documenti contraffatti, ma anche ad altre attività criminali che generano profitti illegali,

FISSA LE SEGUENTI PRIORITÀ, elencate in ordine sparso, per la lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità internazionale nel periodo 2018-2021, volte a:

1) lottare contro la cibercriminalità (1) smantellando le attività criminali connesse agli attacchi contro i sistemi di informazione, in particolare quelle che seguono un modello di attività "Crime-as-a-Service" (attività criminale come servizio) e facilitano la criminalità online, (2) lottando contro l'abuso sessuale dei minori e il loro sfruttamento sessuale, comprese la produzione e la diffusione di materiale di pornografia infantile, e (3) combattendo i criminali coinvolti in frodi e falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, tra cui la frode con carte di pagamento su larga scala (soprattutto la frode "carta non presente"), le minacce emergenti per altri mezzi di pagamento diversi dai contanti e la facilitazione di attività criminali.

Questa priorità sarà attuata mediante tre piani d'azione operativi: 1) attacchi contro i sistemi di informazione, 2) sfruttamento sessuale dei minori e 3) frodi con mezzi di pagamento diversi dai contanti. Si dovrebbe tenere debitamente conto delle esperienze accumulate attraverso la priorità del precedente ciclo programmatico relativa alla cibercriminalità;

2) (1) smantellare le attività dei gruppi criminali organizzati coinvolti nel traffico all'ingrosso di cannabis, cocaina ed eroina verso l'UE, (2) contrastare le reti criminali coinvolte nel traffico e nella distribuzione di numerosi tipi di stupefacenti sui mercati dell'UE e (3) ridurre la produzione di droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive (NPS) nell'UE e smantellare i gruppi criminali organizzati coinvolti nella produzione, nel traffico e nella distribuzione di dette sostanze.

Questa priorità sarà attuata mediante due piani d'azione operativi: 1) cannabis, cocaina ed eroina e 2) nuove sostanze psicoattive e droghe sintetiche.

Si dovrebbe tenere debitamente conto delle esperienze accumulate attraverso le priorità del precedente ciclo programmatico relative a cocaina, eroina e droghe sintetiche;

3) smantellare i gruppi criminali organizzati che agevolano l'immigrazione illegale fornendo servizi di favoreggiamento ai migranti irregolari lungo le principali rotte migratorie che attraversano le frontiere esterne dell'UE e all'interno dell'UE, con particolare attenzione a quelli i cui metodi mettono in pericolo le vite delle persone e a quelli che offrono i loro servizi online e, nell'ambito del loro modello di attività, ricorrono al falso documentale.

Questa priorità sarà attuata mediante un unico piano d'azione operativo. Si dovrebbe tenere debitamente conto delle esperienze accumulate attraverso la priorità del precedente ciclo programmatico relativa all'immigrazione illegale;

4) lottare contro i reati organizzati contro il patrimonio concentrandosi sullo smantellamento dei gruppi criminali organizzati ad elevata mobilità che commettono furti e furti con scasso organizzati in tutta l'UE. Ciò dovrebbe comprendere i gruppi criminali organizzati che utilizzano nuove tecnologie o contromisure potenziate che sfruttano la mancanza di interoperabilità degli strumenti di sorveglianza transfrontaliera.

Questa priorità sarà attuata mediante un unico piano d'azione operativo. Si dovrebbe tenere debitamente conto delle esperienze accumulate attraverso la priorità del precedente ciclo programmatico relativa ai reati organizzati contro il patrimonio;

5) lottare contro la tratta degli esseri umani nell'UE finalizzata a tutte le forme di sfruttamento, compreso quello sessuale e del lavoro, e a tutte le forme di tratta di minori.

Questa priorità sarà attuata mediante un unico piano d'azione operativo. Si dovrebbe tenere debitamente conto delle esperienze accumulate attraverso la priorità del precedente ciclo programmatico relativa alla tratta degli esseri umani;

6) contrastare la capacità dei gruppi criminali organizzati e degli specialisti implicati nella frode in materia di accise e nella frode intracomunitaria dell'operatore inadempiente (MTIC).

Questa priorità sarà attuata mediante due piani d'azione operativi: frode in materia di accise e frode MTIC. Si dovrebbe tenere debitamente conto delle esperienze accumulate attraverso la priorità del precedente ciclo programmatico relativa ad accise e MTIC;

7) smantellare i gruppi criminali organizzati coinvolti nel traffico, nella distribuzione e nell'uso illeciti di armi da fuoco.

Questa priorità sarà attuata mediante un unico piano d'azione operativo. Si dovrebbe tenere debitamente conto delle esperienze accumulate attraverso la priorità del precedente ciclo programmatico relativa alle armi da fuoco;

8) smantellare i gruppi criminali organizzati coinvolti nella criminalità ambientale, più in particolare nel traffico di specie selvatiche e nel traffico illecito di rifiuti.

Questa priorità sarà attuata mediante un unico piano d'azione operativo;

9) lottare contro i fondi di origine illegale e il riciclaggio dei proventi e agevolare il recupero di beni al fine di confiscare in modo efficace i profitti illegali dei gruppi criminali organizzati, soprattutto combattendo le organizzazioni dedite al riciclaggio di denaro che offrono servizi di riciclaggio ad altri gruppi criminali organizzati e quei gruppi criminali organizzati che fanno ampio ricorso alle nuove modalità di pagamento emergenti per riciclare i proventi di reato.

Questa priorità sarà attuata mediante un unico piano d'azione operativo. Questa priorità sarà inoltre attuata anche in quanto obiettivo strategico minimo comune orizzontale, attraverso i MASP e gli OAP relativi a tutte le altre priorità pertinenti in materia di lotta alla criminalità. È essenziale evitare duplicazioni e garantire il coordinamento fra questo OAP e tutti gli altri. Saranno pertanto nominati specifici responsabili dell'azione esperti in ogni priorità per attuare l'obiettivo strategico nei vari OAP.

Gli esperti di questo OAP possono, se opportuno, essere invitati a partecipare alle riunioni di altri OAP per sostenere l'attuazione delle azioni in tutti gli OAP. Il promotore di questo OAP organizzerà riunioni orizzontali per consolidare l'approccio all'interno di ciascun OAP. La summenzionata metodologia sarà riveduta nell'autunno 2019 nel quadro della valutazione intermedia del COSI;

10) lottare contro il falso documentale nell'UE combattendo i gruppi criminali organizzati coinvolti nella produzione e nella fornitura di documenti falsi e fraudolenti ad altri criminali.

Questa priorità sarà attuata in quanto priorità trasversale nel seminario principale sui MASP volto a individuare gli obiettivi strategici minimi comuni orizzontali, nonché attraverso gli OAP relativi alle pertinenti priorità in materia di lotta alla criminalità. Gli esperti in materia di falso documentale possono accompagnare, se del caso, gli esperti nell'ambito di ciascuna priorità per discutere dell'attuazione operativa delle azioni. In relazione a tale priorità trasversale occorrerà nominare specifici responsabili dell'azione per i vari OAP. Detti responsabili dell'azione costituiranno un gruppo orizzontale di esperti volto a coordinare le azioni operative in tutti gli OAP. Tale gruppo si riunirà prima dei seminari sugli OAP allo scopo di individuare le azioni operative da inserire nei pertinenti OAP. Il gruppo, sostenuto da Europol e Frontex, sarà guidato da uno Stato membro volontario. Sulla base dell'esito della revisione della metodologia sulla priorità in materia di lotta alla criminalità "fondi di origine illegale, riciclaggio dei proventi e recupero dei beni" entro l'autunno 2019, il COSI deciderà se applicare detta metodologia alla priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità "falso documentale";

INCARICA il COSI, nell'ambito del suo mandato¹⁹ e come specificato nelle conclusioni del Consiglio del 27 marzo 2017 sul proseguimento del ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale, di coordinare, sostenere, monitorare e valutare l'attuazione dei piani strategici pluriennali (MASP) e dei piani d'azione operativi (OAP) annuali. Occorre prestare particolare attenzione sia alla valutazione intermedia dei risultati delle azioni sia a quella finale, al fine di misurare il conseguimento degli obiettivi strategici.

Il COSI deve garantire coerenza nell'attuazione delle azioni operative necessarie a rafforzare la sicurezza interna nell'Unione, compresa un'efficace cooperazione tra le autorità nazionali pertinenti e con le agenzie dell'UE. Il COSI è inoltre tenuto a stabilire contatti con gli organi preparatori competenti del Consiglio per garantire che l'attuazione delle priorità in materia di lotta contro la criminalità sia coordinata con altri settori strategici, segnatamente nell'azione esterna dell'Unione;

INVITA tutti gli organi preparatori del Consiglio, nel rispetto delle disposizioni dei trattati, a tenere in debito conto dette priorità nei rispettivi settori politici;

INVITA la Commissione, gli Stati membri, le agenzie GAI e il servizio europeo per l'azione esterna a valutare tutte le possibilità di finanziamento per sostenere concretamente le attività decise nell'ambito del ciclo programmatico dell'UE;

ESORTA gli Stati membri ad avvalersi attivamente, in aggiunta all'approccio tradizionale fondato sulla giustizia penale, di approcci e strumenti alternativi e complementari per combattere la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale;

INVITA Europol, in collaborazione con gli Stati membri e le competenti agenzie, a elaborare nel corso del 2019 un'analisi di medio periodo delle minacce nuove, in evoluzione o emergenti, prestando particolare attenzione alle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità mediante la redazione di una relazione intermedia destinata al Consiglio.

¹⁹ GU L 52 del 3.3.2010, pag. 50.